

Interrogazione n. 965

presentata in data 18 ottobre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

Modalità e tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie ospedaliere relative alla circoncisione rituale maschile

a risposta scritta

Premesso che:

- la Regione nella scorsa legislatura, con DGR 795 del 29 giugno 2020, ha definito le modalità di accesso alle prestazioni sanitarie pubbliche di circoncisione rituale maschile,
- con l'interrogazione n. 172 il primo firmatario della presente ed altri chiedevano come venisse applicata tale delibera e se non ritenesse necessario correggere alcune criticità relative ai tempi di presa in carico e di erogazione delle prestazioni,
- l'assessore competente, nella risposta fornita il 29 giugno 2021, ammetteva che nel periodo pandemico si stavano verificando ritardi in questa come in altre prestazioni programmabili;

Appreso che:

- a più di un anno e mezzo dalla fine dello stato di emergenza sanitaria legato al Covid-19 sembrerebbe esserci un migliaio di prenotazioni in attesa di essere evase,
- le difficoltà di erogazione di tale tipologia di prestazione programmabile sembrerebbero legate soprattutto alla carenza di personale;

Evidenziato che effettuare la circoncisione rituale maschile in ospedale è importante per evitare pericolose pratiche casalinghe, da parte di persone non specializzate e in precarie condizioni igieniche che possono mettere a rischio la salute dei bambini;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quanti interventi chirurgici di circoncisione rituale maschile sono stati effettuati nelle Marche nel 2022 e nel 2023 fino ad ora,
- quanti bambini risultano essere attualmente in lista d'attesa per la prima visita e quanti per l'intervento,
- come vengono programmate le visite e le sedute chirurgiche di circoncisione rituale maschile presso il presidio Salesi dell'AOU delle Marche (quante e con quale frequenza),
- se, in seguito alla riforma del servizio sanitario regionale, tale tipologia di prestazione verrà erogata nei dipartimenti materno-infantili delle singole AST,
- se si intende destinare risorse per l'abbattimento della lista di attesa di questa prestazione e per il potenziamento dell'erogazione dello stesso, sia in termini di prime visite che di sedute operatorie dedicate.